il vangelo secondo **Giotto**

La cappella degli Scrovegni

ITACA

Scheda di presentazione

Il Vangelo secondo Giotto. *La cappella degli Scrovegni* è una fedelissima riproduzione fotografica, in scala 1:4, del capolavoro di Giotto a Padova.

Tra il 1303 e il 1305 Giotto affresca la cappella intitolata a Santa Maria della Carità su commissione del banchiere padovano Enrico Scrovegni. Questa piccola chiesa romanico-gotica, concepita per accogliere lui stesso e i suoi discendenti dopo la morte ed oggi meglio nota come cappella degli Scrovegni, è unanimemente riconosciuta come l'espressione più alta dell'arte medievale. Gli affreschi, dopo un accurato restauro, sono tornati all'antico splendore e qui riprodotti ad alta definizione, rivelando la bellezza e la genialità della pittura giottesca che influenzò generazioni di artisti e mutò i canoni stilistici della pittura italiana ed europea.

Siamo dentro una *Biblia Pauperum*, una Bibbia dei poveri. Nella pittura di Giotto tutto partecipa dell'avvenimento di Dio che si fa uomo, un fatto storico che egli mette in scena affinché, attraverso i colori e le immagini, i fedeli possano meditare sulle storie di Maria e di Gesù. Il ciclo pittorico della cappella sviluppa tre temi principali, ciascuno in dodici episodi disposti sulle pareti della navata: l'Immacolata Concezione di Maria, la sua nascita e presentazione al tempio, fino alle nozze con Giuseppe; l'infanzia e la vita pubblica di Gesù; l'apice della Redenzione, con la Passione, Morte, Risurrezione, Ascensione e infine la Pentecoste. Infine il registro basso, nello zoccolo monocromo delle due pareti, presenta le conseguenze morali di quell'Avvenimento: le personificazioni dei sette vizi e delle sette virtù che conducono rispettivamente all'Inferno e al Paradiso del grande Giudizio universale dipinto sulla controfacciata.

Nell'epoca in cui gli artisti bizantini seguitavano a dipingere Santi e Madonne idealizzati, Giotto descrive col pennello i vari episodi della vita di Gesù raffigurando i veri protagonisti della sua storia come uomini di tutti i giorni, con una tecnica da scaltrito regista e scenografo cinematografico.

In seguito ai restauri del 2002, per ragioni conservative è stato ridotto a pochi minuti il tempo consentito per ammirare questo capolavoro della pittura del Trecento italiano ed europeo. La mostra, quindi, offre l'opportunità di guardare gli affreschi con il tempo necessario per cogliere la poesia iconica delle corrispondenze verticali e frontali, del simbolismo dei colori, dei numeri, delle prospettive architettoniche. Giotto, infatti, assieme a Dante è all'apice di una cultura in cui ogni particolare partecipa di un ordine che tutto abbraccia.

La mostra, prodotta da **Itaca**, società editoriale e di promozione culturale, è curata dal professor **Roberto Filippetti**, già noto al grande pubblico perché da anni percorre l'Italia per introdurre bambini, giovani e adulti all'incontro con la grande arte, letteraria e pittorica, e autore dei due volumi, editi da Itaca, che accompagnano la mostra: *L'Avvenimento secondo Giotto. Cappella degli Scrovegni - Padova* (tradotto in cinque lingue) e *Il Vangelo secondo Giotto. La vita di Gesù raccontata ai ragazzi attraverso gli affreschi della cappella degli Scrovegni*, giunto alla quinta edizione.

L'esposizione è stata realizzata grazie al contributo di *Regione Veneto* e *Consorzio Giotto Padova*, in collaborazione con l'*Azienda Turismo Padova Terme Euganee* e con il patrocinio di *Provincia di Padova*, *Comune di Padova* e *Camera di Commercio di Padova*.

Gli oltre 70 allestimenti in nove anni, con più di 250.000 visitatori, confermano la validità di questa mostra didattica come strumento di educazione alla bellezza che nasce dalla fede e la sua destinazione a un largo pubblico di giovani e adulti, a partire dai bambini delle scuole materne.